

L'INIZIATIVA DEGLI ANGELI DEL BELLO



Gli arazzi in mostra a Palazzo Vecchio

Gli arazzi medicei riuniti a Firenze? I senatori toscani scrivono a Mattarella

di Antonio Passanese

a pagina 6

La campagna per tenerli a Palazzo Vecchio

I senatori toscani scrivono a Mattarella: «Riuniamo a Firenze gli arazzi medicei»

Mentre sul sito degli «Angeli del Bello» la petizione, nell'arco di appena 48 ore, ha quasi raggiunto le duecento sottoscrizioni, da Palazzo Madama, ieri, è partito l'appello al presidente della Repubblica Sergio Mattarella promosso dalla senatrice Rosa Maria Di Giorgi. Oltre alla sua firma, in calce ci sono quelle di altri quattro colleghi: Andrea Marcucci e Claudio Martini, per il Pd, e gli ex grillini, ora Italia dei Valori, Alessandra Bencini e Maurizio Romani.

Cinque senatori, tutti uniti per chiedere al Capo dello Stato di lasciare a Firenze i dieci arazzi medicei monumentali che sono conservati al Quirinale da oltre un secolo anche dopo il termine della mostra fissato per il 15 febbraio. «Illustre Presidente — si legge nella lettera — quali Senatori toscani, componenti della Settima Commissione permanente abbiamo molto apprezzato il Suo costante impegno affinché la cultura, nella delicata fase storica che stiamo vivendo, possa essere al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale del Paese, partendo dall'attenzione al nostro inestimabile patrimonio artistico. Incoraggiati dalla Sua sensibilità, recentemente dimostrata anche in occasione della commemorazione dell'insediamento a

Palazzo Vecchio del Parlamento del Regno d'Italia, e nella consapevolezza della irritualità della richiesta, ci permettiamo di auspicare un Suo intervento affinché i dieci arazzi medicei, conservati presso il Quirinale e temporaneamente esposti nel Salone de' Dugento di Palazzo Vecchio in occasione della mostra "Il Principe dei Sogni. Giuseppe negli arazzi medicei di Pontormo e Bronzino", possano rimanere con l'intera collezione nel luogo in cui furono pensati e ideati».

Le venti opere, realizzate da tessitori fiamminghi tra il 1546 e il 1553 su espressa commissione di Cosimo de' Medici, che fondò l'Arezzeria fiorentina poi destinata a durare due secoli, e soggette a un lungo e accurato restauro da parte dell'Opificio delle Pietre Dure e del Laboratorio Arazzi del Quirinale, costituiscono una delle più alte testimonianze dell'artigianato e dell'arte rinascimentale italiana.

Per questo motivo i cinque senatori chiedono a Mattarella «un Suo intervento affinché l'intera collezione rimanga unita per essere fruibile da tutti i visitatori nel luogo di origine, arricchendo così l'offerta culturale della Città di Firenze».

Dalla lettera-appello al presidente della Repubblica manca

solo la firma dell'altra senatrice toscana, Alessia Petraglia di Sel: «Non sono contraria che gli arazzi restino a Firenze — spiega la parlamentare — ma vorrei condividere la discussione con i nostri consiglieri comunali. Probabilmente il Salone de' Dugento non è il luogo adatto per la loro conservazione ed esposizione, perché lì è giusto che si continui a tenere il Consiglio comunale. Piuttosto si trovi un'altra collocazione». Attualmente le sedute del Consiglio comunale, in attesa della conclusione della mostra, si tengono a Palazzo Medici Riccardi.

Intanto gli «Angeli del Bello» si stanno attivando in tutta la provincia, con banchini e presidi, per far sì che ogni cittadino abbia possibilità di firmare la petizione. «Anche noi chiediamo al Capo dello Stato — dice il presidente della Fondazione Giorgio Moretti — di rendere possibile questo sogno di bellezza. Una bellezza pensata ed eseguita espressamente per il Salone de' Dugento dove sarebbe bello potesse rimanere».

Antonio Passanese



Corrierefiorentino.it

La petizione sul web verso quota 200

La petizione per tenere a Firenze per sempre tutti gli arazzi medicei, ora in esposizione nel Salone de' Dugento fino al 15 febbraio, è stata lanciata dalla fondazione Angeli del Bello. È possibile firmarla anche visitando www.corrierefiorentino.it, il nostro sito internet. Le firme sono già quasi raddoppiate rispetto a ieri. La fondazione sta organizzando anche eventi nel territorio per promuovere l'appello.



Sopra
gli arazzi
in mostra
in questi giorni
nel Salone de'
Dugento
e la senatrice
Di Giorgi,
promotrice
della lettera
appello